

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, a stampa  
la Domenica, per lire 32.  
Associazione di lire 32.  
all'anno, semestrali, trimestrali in  
proportioni proporzionali ai lettori  
da aggiungersi alle lire 32 postali.  
L'abbonamento cent. 10  
arretrato di lire 10.  
L'Ufficio è situato in Via  
Savorgana, 10, presso Bellini.

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

COSTA: Lunedì gennaio 1883

### GIORNALE DI UDINE

entra nel dieciottesimo anno di  
sua storia. Sorretto com'è dalla  
benevolenza del Pubblico, si pro-  
pone di recare non pochi miglio-  
ramenti nella sua compilazione, e  
varietà nella sua Appendice, e  
ampia trattazione delle cose pro-  
vinciali e comunali.

Le associazioni annue, seme-  
strali, o trimestrali, secondo i  
prezzi stampati in testa al Giornale  
stesso, si ricevono tanto all'  
Ufficio di Redazione ed Amminis-  
trazione in Via Savorgana,  
quanto a mezzo de' rr. Uffici Po-  
stali, o con un *vaglia* per lettera  
intestata al nome dell'Ammini-  
strazione.

Pregiamo i nostri vecchi ab-  
itanti, e chi volesse inscriversi  
i Soci, ad inviarci anticipa-  
mente il prezzo d'associazione.

1883

Si comincia un nuovo anno mai  
imontare col pensiero ad altri  
per vedere quale via si ha per  
reali dei nostri voti si sono av-  
uti delusi, e senza tentare al  
medesimo di gettare lo sguardo  
sull'avvenire, cercando  
avvenire gli avvenimenti e facendo  
nella nostra qualche disegno e qual-  
unque proposito per la futura azione.

Noi, come Italiani, abbiamo una data  
issa a cui rimontare, al 1° gennaio  
1859, nella quale lo stato dell'Europa  
nostro era pure tanto diverso. Con-  
frontando il venticinquesimo anniversario  
di quella data, dovremmo ricordare  
noi, ma più ancora a quelli che non  
sono ancora nati, quale cammino si è  
fatto in questo quarto di secolo.

Al 1° gennaio 1859 suonò per il mondo  
*grido di dolore* di quella Nazione,  
maestra di civiltà alle altre, che  
stata sacrificata nella pace del 1815,  
a caduta del primo Impero napo-  
litano, di cui erede, alleandosi col  
che intese di fare una spiazzante.

Noi, che avevamo dato prove nel  
1848-1849 di seriamente combattere  
per la indipendenza nazionale, udimmo  
speranzosi e lieti l'invito della riscossa.  
Fu un'opera lunga e difficile la nostra,  
perché ad altre vicende unita; ma alla  
fine l'Italia ebbe la sua unità e nel con-  
quistarla grado fece mostra dei  
fermi propositi di tutta la Nazione, che  
passando per diverse prove, mantenne  
costante il suo proposito di procedere  
fino alla fine.

Per quanto si guardi nella storia di  
altri Popoli e Stati non se ne trova uno,  
che con tanta fermezza di propositi ed  
unione di volontà di stirpi per secoli  
disunite, conseguisse ad un tempo l'in-  
dipendenza, l'unità nazionale e la libertà.

Altri Stati devono a conquiste e ri-  
voluzioni successive, a lotte secolari simili  
risultati e forse meno dei nostri  
completi; noi li dobbiamo alla concorde  
volontà di una intera Nazione, che, punto  
scoraggiata dalle sconfitte del 1848-  
1849, quando vide giunto il momento  
di riprendere la lotta, si mostrò per  
molti anni costante a volerla una volta  
per sempre vedere finita coi nemici della  
Patria. Lo stesso fatto di avere dovuto  
passare per combattimenti e lotte ed  
annessioni ripetute in anni parecchi,  
pure conservando piena la fede e la  
volonta della Nazione, ha servito, ol-  
treché a dimostrarne la legittimità, a  
dare tutta la possibile solidità al no-  
stro grande fatto storico, in guisa da  
renderlo incontrovertibile a tutte le altre  
Nazioni, a tutti i grandi Stati più  
potenti di noi, che pure compresero  
essere questo fatto senza possibile  
ritorno allo stato di prima.

È questo un grande fatto storico, che  
ha in sé medesimo le ragioni del suo  
avvenimento, benché tardo secolo, e della  
sua futura esistenza; poiché è dovuto  
alla natura, che fece una l'Italia nella  
sua varietà, ed all'eredità antica e sem-  
pre rinnovantesi di una comune civiltà, ed  
i lunghi e meditati propositi d'un'intera  
Nazione: cose tutte che valgono  
ancora più dei plebisciti, per quanto  
unanimi e ripetuti, anche se questi danno  
un maggior valore al fatto medesimo.

Ed è per questo, che gli altri Popoli  
dovettero accettare come ormai indis-  
cusibile ed irrevocabile questo fatto  
per quanto apparentemente nuovo, e che  
i pretendenti, altrove tenaci nelle loro  
pretese, scomparvero d'un tratto in Ita-  
lia, acrebbe la Grecia col possesso  
delle Isole Jonie, a cui si aggiunsero altre

quello appunto che ha sempre dichia-  
rato di non avere né Patria, né Na-  
zione a cui appartenga, e che non osa  
ripetere per sé la massima per cui  
esiste, cioè che il regno suo non è di  
questo mondo. Ma anche tale preten-  
dente, dopo avere battuto a tutte le  
porte, per trovare avversari all'Italia e  
restaurare il suo dominio, e dopo  
aver trovato da per tutto ripulse, deve  
pensare a rinnovare se stesso per non  
smentire del tutto coi fatti la missione  
che si attribuisce. L'Italia, rimuovendo  
anche quest'ostacolo, che era in lei stessa  
e che era tradizione anch'essa di secoli,  
ha ottenuta la maggiore delle vittorie.

Il fatto della nostra unita, chi ripete  
tanto sovente di vedere il dito della  
Provvidenza negli avvenimenti umani, do-  
vrebbe considerarlo per lo appunto quale  
effetto d'una legge provvidenziale. Ol-  
trechè naturale e logico in sé stesso,  
si trova in correlazione cogli altri fatti  
che si produssero nel mondo, cominciando  
dalla emancipazione delle Colonie  
americane e venendo alle forme medie-  
vali parlate della rivoluzione che si  
opera da un secolo come di un essere  
astratto e diabolico da combattersi ad  
oltranza e sempre, dovrebbero pure  
considerare, che un secolo di storia ha  
la sua parte nelle leggi provvidenziali,  
che governano, come essi dicono, l'umanità,  
per non ribellarci a queste leggi  
che essi medesimi predicono tutti i  
giorni, falsandole.

Ma, fatto questo po' di esequie ad  
un cadavere, che più degli altri resiste  
alla dissoluzione, ci conviene vedere quali  
grandi mutamenti nell'accennato periodo  
di tempo sono avvenuti anche nella re-  
stante Europa e fuori di essa.

Intanto, come prima era stata abo-  
lita la servitù della gleba in Russia, si  
abolì la schiavitù nell'Unione americana,  
che dopo superata la crisi della *seces-  
sione* si arricchisce sempre più del la-  
voro europeo, paga i debiti della guerra  
e va per legge naturale divenendo la  
prima potenza del mondo. L'Inghilterra,  
che aveva quasi emancipato le Colonie,  
mise sotto al suo dominio diretto le  
Indie, acrebbe la Grecia col possesso  
delle Isole Jonie, a cui si aggiunsero altre

recenti conquiste, prese per sé l'Isola di  
Cipro ed ora predomina esclusivamente  
nell'Egitto, dopo avere lasciato alla Fran-  
cia la padronanza di Tunisi. Questa si  
pagò con due provincie dell'aiuto, pre-  
stato all'Italia, ma altre due più im-  
portanti ne perdette, porgendo occasione  
alla Germania di costituirsi in Impero  
attorno alla Prussia ingrandita di al-  
cuni Principati e del Regno di Anno-  
ver e dei due Ducati tolti alla Dan-  
marca. L'Austria-Ungheria dovette ar-  
retrarsi dinanzi alle due unità nazionali  
dell'Italia e della Germania da questi  
due paesi; ma poi, giovanosì dell'al-  
leanza della Germania, che è per lei  
aiuto e ritegno, estese i contrasti suoi  
domini nella penisola dei Balcani, dove  
non soltanto la Grecia, ma si accrebbero  
il Montenegro, la Serbia e la Rumenia  
e si resero indipendenti, e si sottrasse  
alla Turchia anche la Bulgaria, che  
subisce una specie di protettorato della  
Russia, ingrandita anch'essa in Europa e  
nell'Asia, e fino ad un certo punto anche  
la Rumania. La Russia non abbandona  
nessuna delle sue aspirazioni in Eu-  
ropa, dove si fa protettrice di tutti gli  
Slavi e minaccia così la esistenza dell'  
Austria-Ungheria, e porta nell'Asia i  
suoi possessi fino presso a quelli dell'In-  
ghilterra, che ormai si sente gelosa  
anche delle conquiste, fatte o minacciate,  
dalla Francia in Africa ed in Asia. La  
Cina non è più l'Impero chiuso agli  
Europei d'un tempo, e manda operai a  
lavorare nelle più opposte regioni del  
globo; mentre il Giappone cerca di ap-  
propriarsi progressi civili ed economici  
dell'Europa e dell'America.

La rete ferroviaria del globo si è  
immensamente estesa in questo quarto  
di secolo e si aprono canali per il tra-  
fico marittimo mondiale. La colonizza-  
zione europea si estende d'anno in  
anno sempre più; sicché l'Europa se-  
mina se stessa su tutto il globo. La  
stessa gelosia, tra vicini, che obbliga le  
varie Nazioni a tenersi armate ed a  
spendere per questo, provoca l'emigra-  
zione di tanti, perché nascono tra noi  
più che non muoano. Si può dire, che  
per tutti questi fatti, che sono in via  
di continuo incremento col procedere  
del secolo verso la sua fine, si vada  
anche operando la unificazione del globo,  
il di cui giro ormai non è fatto solo  
dai naviganti, commerciati e scienziati,  
ma anche dai dilettanti di viaggi.

• • •

La rete ferroviaria del globo si è

immensamente estesa in questo quarto

di secolo e si aprono canali per il tra-

fico marittimo mondiale. La colonizza-

zione europea si estende d'anno in

anno sempre più; sicché l'Europa se-

mina se stessa su tutto il globo. La

stessa gelosia, tra vicini, che obbliga le

varie Nazioni a tenersi armate ed a

spendere per questo, provoca l'emigra-

zione di tanti, perché nascono tra noi

più che non muoano. Si può dire, che

per tutti questi fatti, che sono in via

di continuo incremento col procedere

del secolo verso la sua fine, si vada

anche operando la unificazione del globo,

il di cui giro ormai non è fatto solo

dai naviganti, commerciati e scienziati,

ma anche dai dilettanti di viaggi.

• • •

La rete ferroviaria del globo si è

immensamente estesa in questo quarto

di secolo e si aprono canali per il tra-

fico marittimo mondiale. La colonizza-

zione europea si estende d'anno in

anno sempre più; sicché l'Europa se-

mina se stessa su tutto il globo. La

stessa gelosia, tra vicini, che obbliga le

varie Nazioni a tenersi armate ed a

spendere per questo, provoca l'emigra-

zione di tanti, perché nascono tra noi

più che non muoano. Si può dire, che

per tutti questi fatti, che sono in via

di continuo incremento col procedere

del secolo verso la sua fine, si vada

anche operando la unificazione del globo,

il di cui giro ormai non è fatto solo

dai naviganti, commerciati e scienziati,

ma anche dai dilettanti di viaggi.

• • •

La rete ferroviaria del globo si è

immensamente estesa in questo quarto

di secolo e si aprono canali per il tra-

fico marittimo mondiale. La colonizza-

zione europea si estende d'anno in

anno sempre più; sicché l'Europa se-

mina se stessa su tutto il globo. La

stessa gelosia, tra vicini, che obbliga le

varie Nazioni a tenersi armate ed a

spendere per questo, provoca l'emigra-

zione di tanti, perché nascono tra noi

più che non muoano. Si può dire, che

per tutti questi fatti, che sono in via

di continuo incremento col procedere

del secolo verso la sua fine, si vada

anche operando la unificazione del globo,

il di cui giro ormai non è fatto solo

dai naviganti, commerciati e scienziati,

ma anche dai dilettanti di viaggi.

• • •

La rete ferroviaria del globo si è

immensamente estesa in questo quarto

di secolo e si aprono canali per il tra-

fico marittimo mondiale. La colonizza-

zione europea si estende d'anno in

anno sempre più; sicché l'Europa se-

mina se stessa su tutto il globo. La

stessa gelosia, tra vicini, che obbliga le

varie Nazioni a tenersi armate ed a

spendere per questo, provoca l'emigra-

zione di tanti, perché nascono tra noi

più che non muoano. Si può dire, che

per tutti questi fatti, che sono in via

di continuo incremento col procedere

del secolo verso la sua fine, si vada

anche operando la unificazione del globo,

il di cui giro ormai non è fatto solo

dai naviganti, commerciati e scienziati,

ma anche dai dilettanti di viaggi.

• • •

La rete ferroviaria del globo si è

immensamente estesa in questo quarto

di secolo e si aprono canali per il tra-

fico marittimo mondiale. La colonizza-

verità non sieno diventate il  
monio di tutti gli Italiani, e che ci  
sono, anzi troppi che dicono, e fanno il  
contrario, è pur d'uopo ripeterle, co-  
gliendo tutte le occasioni per farlo.

Nell'epoca gloriosa è difficilissima  
la preparazione, quando certe verità  
i potevano dire apertamente senza  
vedere dinanzi a sé la prigione, o la  
forca, pure anche velate erano intese dalla  
parte più eletta, perché gli impronti schia-  
mazzatori non copriano coi loro chia-  
si la voce dei più saggi; ed allora si de-  
stava e si propagava il sentimento na-  
zionale ed il pensiero che precedeva l'azione. E l'azione venne; e perché si  
si trovavano concordi in essa i migliori,  
furono presto seguiti da altri, ed i po-  
chi eletti divennero a poco a poco molti,  
divennero il Popolo italiano, che col suo  
sangue redense la Patria.

Ecco quello che ci fa pensare il  
venticinquesimo anniversario del 1859,  
di quando il grido di dolore erompendo  
a labbra regali fu il principio di quella  
iosa battaglia contro l'assolutismo  
estico e straniero e contro anche  
antiche abitudini contratte nella vita  
vile, alla quale di per di cresceva il  
nero dei ribelli onorati, che nulla  
edevano per sé, tutto per l'Italia.

Oh! cominciando un nuovo anno in  
mezzo a non scritte discordie interne ed  
innovate apprensioni dell'oltrepotenza  
strui già gelosa di questa nostra Italia,  
noi si fanno più che mai presenti e  
colo all'indifeso operare tali senti-  
ti e pensieri.

Ti vecchi soprattutto, ai quali fu  
sempre l'idea, che non basta  
cominciato bene l'opera nostra,  
bisogna condurla fino alla fine, un  
le pensiero, che per molti di essi  
uiuale ad un testamento, si sostituisce  
ad ogni altra idea, ad ogni desiderio,  
ad ogni scopo personale; ed essi non  
aspirano ad altro che a lasciarlo come  
un sacro legato da adempire ai loro  
figli, ai loro nipoti, ai quali non sanno  
augurare niente di meglio.

P. V.

## INONDAZIONI IN GERMANIA.

Berlino, 30. Gravissime notizie giun-  
gono da tutte le provincie sulle piene.  
Avvennero già grandi sciagure: i fiumi  
crescono continuamente.

A Colonia il Reno raggiunse l'altezza  
di 22 piedi: tutti i cantieri sono som-  
mersi; molte vie allagate. E Mannheim  
il Neckar raggiunse la maggiore altezza  
che abbia avuto mai in questo secolo.  
L'argine è rotto, e la città allagata;  
orribile è la miseria nelle classi operaie:  
i contadini semiudi fuggono spaventati  
verso la città.

A Francoforte il Meno straripò alla-  
gando il quai e la ferrovia. Notizie da  
Calsruhe dicono essere rovinato il ponte  
Lorrack Wiese travolgendone nell'onde 20  
persone di cui solo 6 poterono salvarsi.

A Mannheim per la rotta degli argini  
del Reno e del Neckar la situazione è  
spaventevole; temesi ad ogni istante che  
l'acqua si rovesci a torrenti in città. Mi-

rendendosi quel d'altri, o distruggendo  
er allivellare, od aspettando colle mani  
in mano che la manna caschi dal cielo  
per loro.

Lui — Sarà vero tutto questo; ma  
anche i giornali ammaniscono al sol  
pubblico quello che trovano. E se non  
c'è di meglio da raccontare, quale colpa  
hanno essi? Anche i giornalisti cer-  
no di guadagnarsi il loro pane come  
sono.

Io — Anche i mendicanti, anche le  
trici, anche i ladri se lo guada-  
come possono. Ma non sarebbe  
anche tutti questi lavora-

Una volta si credeva, che i giornali  
avessero da precedere gli altri  
via del progresso e non da farsi  
di ogni peggior cosa che si ode e  
che si vede nel mondo per pascere una  
curiosità malattica.

Lui — E così ammazare il prossimo,  
che non compere il giornale, se fa il  
suo.

Io — Confessi adunque, che anche il  
potere dello Stato fa un poco  
sopra il pascolo degli oziosi, dei fan-  
nulloni? Se i giornali cattivi cessassero  
di esistere, e se quelli che restano rac-  
contassero, tutti i giorni, fatti, esempi,  
idee di bene a quella gente che legge  
per istruirsi, o per riposare dagli altri  
lavori, non credi che qualche buon  
frutto se n'avrebbe, e che la educazione  
pubblica se ne gioverebbe, e che la

coda della nostra rivoluzione sarebbe  
quale ce l'abbiamo ideata quando si  
volle essere liberi ed uniti per lavorare  
al bene della patria?

Lui — Belle cose senza dubbio, ma  
la botte dà di quello che ha... e non può  
dar altro. Per questo il titolo di  
giornalista è diventato oggi quasi un'ingiuria.

Io — E questa ingiuria la scagliano  
anche a chi non la merita appunto  
quelli, che dovrebbero fare la parte  
loro per darci dei buoni giornali e con  
essi uccidere i cattivi.

Lui — E quanto dire, che vorresti  
tutti i giornalisti, o collaboratori di  
giornali, tutti giornalisti, ma collabora-  
tori si coll'associazione capitale ed  
ingegno per formarli e sostenerli, per  
fare quella selezione morale, che è  
necessaria per tutta la società.

Lui — Va, che la coda finisce con  
un: Cicero pro domo sua.

Io — Dici pure: Cicero pro domo sua,  
che io intendo che o... che ab-  
biamo casa nostra, bisogna che tutti  
facciano qualcosa per renderla quale  
dovrebbe essere a vantaggio non di  
una classe sociale, ma di tutti. Ab-  
biamo voluto essere liberi per questo;  
ma la libertà domanda molte cose. Non  
sono veramente liberi, se non quelli  
che studiano il meglio e lavorano per  
esso, e non è veramente libera quella

bra inevitabile, ma di cui è dubbia la  
riuscita. Oggi alla Borsa si temeva una  
prossima catastrofe. Questa sera i medi  
di terrano un nuovo consenso.

**Germania.** Il *Constitutionnel* di  
Parigi, sulla fede del suo corrispondente  
berlinese, annuncia che a Berlino si sono  
presi provvedimenti preparatori e se-  
greti per la mobilitazione dell'esercito e  
che il principe imperiale ha chiamato  
a conferenza i capi di corpo.

**Russia.** Il *Journal St. Petersbo-  
urg* parlando del dispaccio della Stefani  
circa la conversazione di Lazzaro con  
Giers dice: Esso renderà probabilmente  
la stampa, più prudente nell'avvenire.  
La stampa per quanto alta possa essere  
l'idea che si faccia della sua missione,  
riconoscerà tuttavia che è poco proba-  
bile che un ministro degli esteri di una  
grande potenza, appartenente da 45  
anni alla diplomazia, faccia conoscere i  
suoi più segreti pensieri.

**Egitto.** Il *Temps* ha da Cairo: È  
confermato ufficialmente che l'eser-  
cito inglese si ridurrà alla metà. L'In-  
ghilterra che dapprima consentì alla  
proroga per cinque anni dei tribunali  
misti, cambiò idea, e propose di limi-  
tare la proroga ad un anno. Alcune  
potenze rispondendo al chiesto mante-  
nimento per cinque anni, l'Inghilterra  
si rivolse allora alla Germania ed al-  
l'Austria e riuscì parzialmente a gua-  
dagnarne alle sue idee. L'Austria ri-  
spose che non consentirà alla proroga  
per cinque anni.

## CRONACA Urbana e Provinciale

**Capo d'anno.** Oggi le varie Rappre-  
sentanze e Autorità si sono recate dal  
R. Prefetto a presentargli gli auguri  
per il nuovo anno.

**Ai nostri cortesi abbonati e lettori** man-  
diamo i nostri più schietti auguri, fa-  
cendo sinceri voti che il nuovo anno  
oggi incominciate sia loro apportatore  
di tutti quei beni ch'essi desiderano.

## PREMIO STRAORDINARIO AI NOSTRI ABBONATI.

Tutti i nostri abbonati, che pagheranno  
anticipo l'imporo, d'almeno un semestre,  
riceveranno l'utile giornale

## L'Indispensabile

che si pubblica a Palermo, il più dif-  
fuso ed il più serio di tutti i giornali  
finanziari ed economici d'Italia. — Ogni  
numero pubblica interessanti articoli  
che riflettono il risparmio e l'economia.  
Ogni informazione industriale e com-  
merciale vi è ben redatta, accresciuta  
da utili cognizioni.

## È utile a ogni persona

sia essa commerciante o no, possidente  
o impiegato, prete o insegnante: ognuno  
vi troverà quella parte che potrà inter-  
essargli.

**Per i possessori di prestiti a premii**  
pubblica esattamente le liste ufficiali di  
tutte le Estrazioni, e fa per conto dei  
propri abbonati la verifica passata e  
futura senza compenso alcuno. Più di  
1,000,000 di Lire

sono le vincite state avvise dall'Am-  
ministrazione dell'*Indispensabile* ai for-  
tunati suoi abbonati.

Abbonato avvertito....

Nazione, che attende, o spera tutto  
dalla Divina Provvidenza, la quale ajuta  
solo chi si ajuta, o dal Governo, che con-  
sumo molto sempre e dovunque, ma non  
produce nulla.

Lui — O che! nel tuo ideale c'entrebbe  
forse anche un po' di anarchia?

Io — No, no: l'anarchia è distru-  
zione, è barbarie, è decadenza. Al Go-  
verno però bisogna chiedere quello che  
esso può dare: ordine, giustizia, istru-  
zione per tutti, studi per i miglioramen-  
ti d'ogni sorte. Ma in un paese li-  
bero tutti siamo Governo. Quello che  
importa si è, che ognuno governi al-  
meno se stesso è bene; che allora go-  
vernerà meglio anche chi è da noi eletto  
a dirigerci.

Lui — Di, amico, ci hai dell'altro nel  
tuo ideale; o finisce qui la tua coda.

Io — Bah! Bah! È una coda, che  
potrebbe andare fino alla fine dell'anno  
oggi cominciato, e poi tornare da capo.

Lui — Misericordia! Libera nos  
Domine, domando grazia per gli altri.  
Io ne ho abbastanza. Il mio ideale è  
la polenta con lo zughillo.

Io — Mettici pure anche un bicchiere  
di vino, e se vuoi la gallina di En-  
rico IV.

Lui — Non ci ho difficoltà. E per  
questo torno al lavoro.

ALFA BETA

**1883. Strenna italiana.** È venuta ieri  
fino al *Gior. di Udine* questa strenna,  
che è più vecchia di lui. Figuratevi,  
conta XLIX anni; ce lo dice l'editore  
Ripamonti Carpano! Ma viceversa poi  
quegli che la mette in scena, Policarpo  
Petróch, dice che volte provare come  
anche le strenne si possono rinnovare.  
Adunque il suo proposito si è di rin-  
novare la *Strenna italiana*.

Nel 1883 essa si presenta con ritratti  
di scrittori italiani, viventi e morti, tan-  
tuni come quello del Manzoni, raffigura-  
nte la gioventù, non la vecchiaia. Ci  
sono i ritratti del Guerrazzi, del Car-  
ducci, del Fucini ecc. Poi lettere ine-  
dite con fac simile di illustri nostri  
scrittori, versi d'ogni più diverso stile  
e stiletti epigrammatici del Fucini, odi  
barbare del Carducci e d'altri, prose  
che vanno dal semplice racconto, al  
bozzetto gustoso fino alla polemica let-  
teraria.

Voi vorreste, che vi si dicesse di più,  
ma abbiate pazienza. Un libro grande  
e grosso come questo si può sfogliarlo  
in una mezz'ora, non leggerlo.

Andate dal libraio a comperarvelo;  
e sarete contenti. Pensate che questa

*Strenna italiana*, avendo cominciato la  
sua vita nel 1834, ha seguito tutta la  
storia del *rinnovamento italiano* e che ora  
rinnova sè stessa. Comperatela e vi rinnoverete anche voi. Abbiamo bi-  
sogno di rinnovarci tutti. Fino al *Gior-  
nale di Udine* lo sente questo bisogno.  
C'è tento da rinnovare ancora in Italia!  
Si va dicendo, che nel 1883 si rinnoveranno perfino i vecchi partiti politici!  
Bisogna dunque mettersi all'opera subito: che così l'anno 1883 si chiamerà  
l'anno del *rinnovamento*.

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura**  
(N. 115) contiene:

1. Avviso d'asta L'8 gennaio corr.  
nell'Ufficio del R. Commissariato di  
Tolmezzo si terrà il primo esperimento  
d'asta per la vendita di 3237 piante co-  
nifere provenienti dai boschi denominati  
Chiavalut, Marodia e Libertan. Il  
capitolato normale e tutti gli atti d'asta  
sono ostensibili presso il Municipio di  
Forni di Sotto.

2. Avviso per vendita coatta d'im-  
mobili. L'Esattore di Udine fa noto che  
nel 22 gennaio corr. nella R. Pretura  
del mandamento di Udine si procederà  
alla vendita a pubblico incanto d'im-  
mobili appartenenti a ditte debitrici  
verso l'Esattore che fa procedere alla  
vendita.

3. Avviso. Il giudice delegato al fal-  
limento della Ditta Ceschelli di Sacile,  
ha convocati presso di sé nel Tribunale  
di Pordenone per il 25 gennaio corr. i  
creditori, il Sindaco e la Ditta per de-  
liberare sulla formazione del concordato.

4. Nota per aumento di sesto. I beni  
post all'incanto sull'istanza di G.B. De-  
gani negoziante di Udine contro i mi-  
norì Puschias in tutela di Puschias  
Daniele di Rigolato, furono deliberati  
all'esecutante per lire 3100. Il termine  
per offrire l'aumento non minore del  
sesto scade coll'orario d'ufficio del 10  
gennaio presso il Tribunale di Tolmezzo.

5. Estratto di bando. Davanti il Tri-  
bunale di Udine nel 6 marzo 1883  
presso l'incanto d'immobili in mappa di  
Fagagna, e ciò ad istanza del sig. Gon-  
zano Giovanni ed in odio dei debitori  
Bertuzzi Luigi e Burchia Maria coniugi.

6. Avviso di definitivo deliberamento,  
Essendo stata prodotta un'offerta di  
ribasso superiore al ventesimo di quello  
ottenuto nel primo esperimento per lo  
appalto delle opere e provviste occorrenti  
ai lavori di modifica nel tronco  
di strada rasente il villaggio di Forni  
di Sopra tra le sezioni 9 e 68 del tronco  
ottavo della strada Nazionale Carnica  
n. 51 bis, compreso fra l'abitato di Cella  
ed il confine Bellunese, si rende noto  
che nel 15 gennaio corr. si procederà  
presso questa Prefettura, ad altro espér-  
imentation pel definitivo deliberamento  
della impresa al maggior oblatore, in  
diminuzione del prezzo di l. 32803,54.

II « Seminario succursale ». A questi  
giorni fu firmato tra l'Intendenza di  
Finanza e il Municipio di Udine il con-  
tratto col quale il Municipio acquista  
il locale dello « Seminario succursale ».  
In tal modo è tolta la possibilità che  
quel locale, che fa corpo col fabbricato  
del Tribunale e delle Carceri, fosse ac-  
quistato da qualche privato e venisse  
destinato ad usi diversi da quello per  
quali appare naturalmente indicato. Ora  
d'effatti quel locale potrà sia servire co-  
me residenza della Corte d'Assise, sia  
venire ridotto ad uso di carcere fem-  
minile, togliendo così la lacuna esistente  
nelle carceri del Tribunale. Insomma  
l'acquisto fatto dal Municipio di quel  
fabbricato, abilità ad utilizzarlo in modo  
opportuno e corrispondente alla sua po-  
sizione.

III « Seminario succursale ». A questi  
giorni fu firmato tra l'Intendenza di  
Finanza e il Municipio di Udine il con-  
tratto col quale il Municipio acquista  
il locale dello « Seminario succursale ».  
In tal modo è tolta la possibilità che  
quel locale, che fa corpo col fabbricato  
del Tribunale e delle Carceri, fosse ac-  
quistato da qualche privato e venisse  
destinato ad usi diversi da quello per  
quali appare naturalmente indicato. Ora  
d'effatti quel locale potrà sia servire co-  
me residenza della Corte d'Assise, sia  
venire ridotto ad uso di carcere fem-  
minile, togliendo così la lacuna esistente  
nelle carceri del Tribunale. Insomma  
l'acquisto fatto dal Municipio di quel  
fabbricato, abilità ad utilizzarlo in modo  
opportuno e corrispondente alla sua po-  
sizione.

**Cancellerie.** Assegnazione degli sti-  
pendi ai funzionari di cancelleria e se-  
gretaria, in conformità alla Tabella an-

nessa alla legge (20 giugno 1882, n. 835  
(Serie 3.a).)

Fra i cancellieri, troviamo nella se-  
conda categoria, lo stipendio di l. 2000:  
99. Venzoni, *Em.* cancelliere  
della Pretura di Udine.

172. Verzegnasi, *Em.* cancelliere  
della Pretura di Udine.

176. Malgrini Giorgio, *Em.* cancelliere  
della Pretura di Cividale.

Fra i cancellieri di Udine, troviamo nella terza  
categoria, lo stipendio di l. 1800:

190. Pasi Carlo, *Em.* cancelliere  
di Tarcento.

533. Volpini Fortunato, *Em.* cancelliere  
di Tarcento.

546. Donin Gio. Batt., *Em.* cancelliere  
di Limbergo.

macco lire 50 — Giuseppe conte De Puppi lire 20 — Francesco Fagarassi 2 farsetti, 1 paio calzoni, 1 paio mutande, 1 camicia, 1 sottogonna, 3 paia calze, 3 oggetti diversi — D. Giacomo Sonneda 2 giubbé, 1 abito da donna, 8 paia calze, 1 sottogonna, 3 paia mutande, 2 camice, 2 paia scarpe, 6 oggetti diversi — Luigi Locatelli 1 soprabito, 1 giubba, 1 paio calzoni, 1 farsetto — Giovanni Costantini di Bonzino 1 lenzuolo e 2 camicie — Niccolò co. Caino-Digoni 1 imbottita, 1 coperta lana, 1 lenzuola, 1 soprabito, 1 giubba, 2 gonnioni, 4 paia calzoni, 2 farsetti, 1 cappello, 3 paia mutande, 9 camice, 6 paia calze — Volpe cav. Ant. 2 soprabiti, 3 giubbé, 3 p. calzoni, 3 farsetti, 4 p. scarpe, 6 paia mutande, 7 camice, 1 corpetto, 1 cappello — Anna de Meli 3 paia mutande, due camice, 4 gonnioni, 1 paio calze — Clodoveo dtt. D'Agostini 1 cappello, 1 paio scarpe 1 paio calze, 1 paio calzoni, 1 farsetto, 2 paia mutande, 1 giubba — Lorenzo Di Toui 1 paio calzoni, due camice, 1 paio mutande, 1 fazzoletto, lire 5.

**La fornitura degli stampati per i Municipi di Udine** venne deliberata nel quinquennio 1883-87 dalla Tipografia Jacob e Colmegni.

**Esercitazioni militari.** Anche ieri i giovani iscritti presso la Società Operaia per le esercitazioni militari, si recarono fuori Porta Poscolle per addossarsi nel maneggio d'armi e nelle diverse evoluzioni. Ieri pure essi diedero saggio del loro profitto.

Oggi alle 2 la compagnia, fanfara in testa, si ricorda in Chiavissi, ove è invitata dal Presidente della Società Operaia cav. Marco Volpe.

**Notizie sanitarie.** Continuano le notizie buone sulle condizioni sanitarie del Comune di Azzano X, dove, come era noto, si era sviluppato con una certa intensità da principio il vaiuolo. Quel Municipio da qualche giorno ha cessato fatto invio all'autorità amministrativa dei bollettini sanitari.

**Stagionatura ed assaggio delle sete presso la Camera di commercio di Udine.** Sette entrate nel mese di dicembre 1882:

#### Alla stagionatura

Greggio colli N. 15 K. 5565  
Trame > > 29 > 1990

Totale K. 88 K. 7555

#### All'assaggio

Greggio N. 90  
Trame > > 22

Totale N. 112

Riassunto delle sete entrate nell'anno 1882:

#### Alla Stagionatura

Greggio colli N. 436 K. 42240  
Trame > > 210 > 14335

Totale colli N. 646 K. 56375

#### All'assaggio

Greggio N. 986  
Trame > > 86

Totale N. 1072

**Circolo Artistico.** Brillantissimo è risultato il trattenimento dato ier sera al Circolo Artistico. Di esso e specialmente della conferenza del signor Pasetti sulla «emancipazione della donna» diremo più diffusamente domani.

**Teatro Minerva.** Questa sera alle ore 7.15 e domani alle ore 8, drammatica Compagnia Mauri rappresenterà l'intessante produzione *Il Fiacre n. 13*.

Ognuno ricorderà come molti giornali francesi, e il *Secolo* di Milano, siano andati a gara nel pubblicare nelle loro appendici il romanzo omonimo, da cui venne accuratamente composto il dramma che si darà in due sere al nostro Minerva.

Eccitiamo quindi il pubblico ad intervenire numeroso a questa straordinaria rappresentazione, tanto più che la Compagnia Mauri con non lieve dispendio, sia per acquistare il diritto di rappresentazione, sia per la messa in scena, ci dà un lavoro nuovo per noi e molto interessante.

La Compagnia poi, in questa circostanza, metterà tutto il suo impegno, perché tale lavoro venga eseguito in modo inappuntabile.

**La fanfara della Società Operaia** e quella dell'Istituto del Patronato fecero oggi, suonando, un giro per la città.

**Teatro Sociale.** Sappiamo che il grande tragico Ernesto Rossi darà a questo Teatro dal 10 al 20 del corrente mese una breve serie di 5 recite, in cui ci farà udire i capolavori ch'egli interpreta sovrannaturalmente. Ecco una buona notizia per gli amatori della grande arte.

**Disgrazia alla ferrovia.** Ieri sera verso le ore 9, Poletti Gioachino da Susegana, macchinista, mentre attraversava i binari della stazione, venne investito

da una locomotiva che manovrava, riportando frattura delle gambe, per cui trovarsi in pericolo di vita.

**Una chiave di serratura all'inglese.** fu trovata e depositata presso il Municipio.

Questa mano, munito dei conforti di nostra Religione, mancò ai vivi **Luigi Ronzoni**, ex ragioniere di questo Santo Monte di Pietà, uomo pio ed onesto, nell'età d'anni 68.

La moglie, nel dare il triste annuncio, prega di esse dispensata dalle visite di condoglianze.

Udine, 31 dicembre 1882

I funerali avranno luogo domani 1 gennaio 1883 alle ore 4 pom, nella Chiesa Parrocchiale di S. Giacomo partendo dalla casa Via Paolo Canciani n. 15.

#### Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 24 al 30 dicembre

#### Nascite.

Nati vivi maschi	5 femmine	7
Id. morti	1	—
Esposi	1	1
Totale n.		15.

#### Morti a domicilio.

Gio. Batt. Pizzone fu Valentino di anni 60 agricoltore — Antonio Zampieri fu Domenico d'anni 51 scrivano — Isidoro Suvanni di giorni 10 — Elisabetta Bellina di Luigi di giorni 7 — Gio. Batt. Cainero fu Antonio d'anni 48 agricoltore — Amalia Periotti-Pizzio fu Francesco d'anni 72 att. alle occ. di casa — Pietro Modotti di Angelo di anni 4 — Gio. Batt. Periotti fu Simone d'anni 79 muratore — Maria Salvolpi Blasconi fu Osvaldo d'anni 41 contadina — Maria Chiurlo-Perezotti fu G. B. d'anni 70 att. alle occ. di casa — Angelo Righi fu Giuseppe d'anni 78 imprenditore.

#### Morti nell'Ospitale Civile.

Maria Zilli-Marfisi fu Giacomo d'anni 30 att. alle occ. di casa — Martino Cristalli di mesi 1 — Nicolò Candotto fu Giuseppe d'anni 78 sarto — Marco Chittaro fu Luigi d'anni 36 facchino — Maddalena Veritti-Schiratti fu Nicolò d'anni 52 cuictrice — Maria Passerino-Coseano fu Angelo d'anni 56 contadina.

Totale n. 17.

dei quali 2 non appartendenti al Comune di Udine.

#### Matrimoni.

Carlo Cuttica industriale con Ermilia Bardella agiata.

#### Pubblicazioni di matrimoni esposte nell'albo municipale.

Carlo Barbetti agricoltore con Elena Giuseppina Cecconi att. alle occup. di casa — Angelo Zattori industriale con Antonia Venier att. alle occ. di casa — Domenico Stefanutti agricoltore con Grazia Nonis att. alle occ. di casa — Alfonso Cotaro guardiafreno ferr. con Maria Vendramini att. alle occ. di casa — Vincenzo Giuseppe Bonanni cesellatore con Teresa Moro sarto — Giuseppe Nanutti, fornaio con Carolina Puharic att. alle occ. di casa — Oreste Paldi tenente di cavall. con Caterina Corvetta agiata.

## ULTIMO CORRIERE

#### Al Quirinale.

Ieri, alle ore due ebbe luogo il ricevimento del corpo diplomatico al Quirinale. I diplomatici e le signore erano disposti in gruppi, secondo l'anzianità, e il grado. Il Re e la Regina strinsero la mano a tutti. Assistevano anche gli ambasciatori della China e del Giappone.

Questa sera vi sarà al Quirinale pranzo di gala, cui sono invitati i presidenti del Senato e della Camera gli altri principali funzionari dello Stato.

Il Re partira il giorno 2 gennaio per le caccie di S. Rossore.

#### Rifiuto di estradizione.

Nel Consiglio di ieri, il ministero secondo le decisioni della sezione d'accusa e del Consiglio di Stato rifiutò la estradizione di Levi e Parenzani. Il processo avrà corso regolare davanti i tribunali italiani.

#### Una sommossa.

Bo'ogna, 31. Alla Ca dei Fabbri, frazione del comune di Minerbio, scoppiò una sommossa. I carabinieri arrestarono trenta persone, dodici delle quali erano ammonite.

Si crede che il fatto sia provocato dal cambiamento del brigadiere, essendo, a quanto dicesi, il nuovo brigadiere inviso alla popolazione.

Fin ora mancano i particolari.

#### Processi e condanne a Trieste.

Venerdì al Tribunale di Trieste si tenne il dibattimento contro due dete-

nuti politici, i signori Raimondo Batta, d'anni 23, agente di commercio, e Gregorio Draghiello, d'anni 4, maestro di ginnastica.

Il signor Raimondo Batta, «reo» di aver raccolto sottoscrizioni di un'opera, il ricavato della quale doveva servire all'erezione di un monumento al generale Garibaldi in una delle città del Regno d'Italia, venne condannato a due mesi di carcere.

Il prof. Draghiello, «no» di aver permesso che i suoi scolaridurante una gita fatta in campagna emettessero delle gridi sediziose e ledenti il rispetto do, vuto alla maestà del capo dello Stato, venne condannato a sei mesi di carcere, non computato, per entrambi, il sofferto.

**Suicidio dell'ambasciatore austriaco Wimpfen.**

Parigi, 31. Ieri mattina, verso le undici e mezzo, due guardie che passegavano nell'avenue Marcau udirono una forte detonazione proveniente dalla vicina via Galileo.

Accorsero verso la località da cui era partito lo sparo e trovarono, in un padiglione orinario, un uomo signorilmente vestito che si liberava fra gli spasimi dell'agonia.

Si era esploso un colpo di rivoltella nella testa e stringeva ancora fra le mani la rivoltella.

Venne subito trasportato sul marciapiede dove spirò quasi immediatamente alla presenza di una grandissima folla che si era colà radunata.

Di lì a poco arrivò il rappresentante della giustizia, il quale, dopo fatte le constatazioni prescritte, fece trasportare il cadavere all'ufficio di polizia, che si trova nel palazzo dell'Inustria.

Si rinvennero nelle tasche del suicida biglietti di visita e documenti portanti il nome di conte Wimpfen, ambasciatore austriaco.

Questa scoperta produsse una profonda impressione: si mandò immediatamente ad avvertire il primo segretario dell'ambasciata austriaca che giunse in pochi istanti all'ufficio di polizia.

Egli riconobbe il cadavere, che fu poi, alle cinque, trasportato alla residenza dell'ambasciata.

L'ambasciatore Wimpfen, da circa dodici giorni, si trovava in uno stato di vivissima sovraeccitazione, in causa di una malattia che lo tormentava da molto tempo.

Il giorno prima del suicidio si lamentò ripetutamente di avere il cervello paralizzato da nevralgie, e scrisse alla moglie e ad altre persone per preavvisarle del suo proposito di suicidio.

Corrono voci insistenti di disseti finanziari. Il conte Wimpfen lascia due fiducie sui quattordici anni.

Questo fatto produsse in tutta Parigi una profonda impressione.

Il corpo dell'ambasciatore sarà trasportato a Vienna.

## TELEGRAMMI

**Manheim** 30. In seguito alla rottura della diga del Reno, Friesenheim, Oppau, Ludwig Haffen, Igermeisheim, sono inondate. La ferrovia dell'Assia è interrotta.

**Vienna** 30 Il pericolo di un'inondazione dei quartieri bassi di Vienna aumenta. Il livello del Danubio si è elevato nella ultime ore 2.38 a 3.44 c.

**Calcutta** 30. Il principe reale di Birmania è giunto a Chandernagor. Crede si non susciterà torbidi in Birmania.

**Londra** 30. Nel discorso tenuto ier sera agli elettori di Chelsea, Dilke parlò soltanto degli affari interni.

I conservatori decisero di non combattere la rielezione di Dilke.

Il *Daily News* ha da Berlino: Il viaggio del principe Federico Carlo in Egitto ed in Palestina, connette ai programmi di colonizzazione della Germania.

**Parigi** 30. Il Doubs, il Rodano e la Senna strariparono in parecchie località. Molti danni.

**Londra** 30. La *Reuter* ha da Alessandria 30. Alla commissione sanitaria non è giunta alcuna notizia sul cholera di Medina; ma fu ordinata una severa quarantena ai Pozzi di Mosè.

**Pietroburgo** 30. Nigra è partito ieri; tutti gli Ambasciatori, Vlangali e Jomini lo accompagnarono alla stazione.

**Berlino** 31. Notizie da Magenta recano che il Reno superiore ed il Meno cominciano a decrescere.

**Parigi** 31. Lo stato di Gambetta nella serata è leggermente migliorato, ma la situazione è sempre considerata grave.

**Bukarest** 31. Ebbe luogo una riunione extraparlamentare per la revisione della costituzione. Bratiiano propose di nominare una commissione che precisò gli articoli da riformarsi, onde impedire che alcuni vadano troppo avanti. Cre-

desi che domani la questione si potrà sciogliere definitivamente.

**Washington**, 31. La diminuzione del debito durante il dicembre è di 13 milioni di dollari.

**Roma** 31. I Reali ricevettero oggi nella sala del trono, in forma ufficiale, gli auguri del capo d'anno da parte del corpo diplomatico.

**Parigi** 31. Gambetta passò una buona notte. La febbre è completamente cessata. Prova alquanta fatica in seguito al lungo rimanere a letto.

## Notizie commerciali.

L'Austria-Ungaria ha ammesso con la riduzione della metà del dazio doganale, il rischio destinato alla brillatura e alle fabbriche d'amido.

## DISPACCI DI BORSA

### TRIESTE 31 dicembre

Napol. 9.49, — a 9.50, —	Ban. ger. 58.50 a 58.75
Zecch. 5.61, — a 5.63, —	Rend. au. 76.15 a 76.30
Londra 119.50 a 119.75	R. un. 4 pc. 85.45 a —
Francia 47.15 a 47.35	Cred. t. 282, — a 283, —
Italia 46.65 a 46.90	Lloyd 65, — a —
Ban. Ital. 46.80	

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu



## LA FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la **ricolorazione** dei capelli del Dottor William Wood di New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restituire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La Bottiglia per più mesi, Lire 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street. New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

## BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impegnante l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

### BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vescicatoio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distensioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capelli, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti, ecc.

### Vescicatoio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

**Udine** — Unico deposito presso la Drogheria di F. Minisini Via Mercatovecchio.

## CENTESIMI

### L'OPERA MEDICA

(tipi Naratovich di Venezia)

del chimico farmacista L. A. SPELLANZON intitolata:

### Pantaigea

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnano nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascuno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

## L'Agricoltore Veterinario

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne degli animali domestici

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre, piccioni, conigli e gatti.

### Vade Mecum praticissimo

DI VETERINARIA POPOLARE

con istruzione per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da sé stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21<sup>a</sup> edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amminist. del *Giornale di Udine* per L. 4.

## Acqua alla Regina d'Italia soave profumo per toeletta

surrogante con molto vantaggio tutti gli aceti  
ACQUA FELSIANA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

Acqua alla *Regina d'Italia*, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche inconfondibili, riunisce un profumo il più grazioso, varie e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo Lire 2.

Si vende all'Amministrazione del « Giornale di Udine ».

## Vinaigre Hygienique

de la Société Hygienique, Paris.

Mirabile prodotto balsamico, spiritoso e tonico d'un gratissimo profumo favorevole all'igiene consacrato alle cure della toeletta, mantiene il corpo in un florido stato di salute. Previene e dissipa i bitorzoli, il bruciore, le serpigini, le efelidi, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce, dandole un'apparenza bianca velutata. Calma all'istante l'irritazione prodotta dal rasoio. Facendone frizioni ristabilisce la traspirazione, porta sollievo ai reumatismi, calma il mal di capo, estingue l'inflammazione agli occhi, bianchisce i denti e rafferra le gengive comunicando un grato alito alla respirazione — Il flacon L. 1.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

NB. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce per pacchi postali.

COPERTE DA VIAGGIO — PLAIDS INGLESI

SOPRABITI IN CAPUCCIO IMPERMEABILI

Udine — Via Mercatovecchio N. 2 — Udine

## PIETRO BARBARO

### avvisa

la sua numerosa clientela, di aver fornito il suo Magazzino di stoffe ultima novità del giorno.

Nonché di avere approntato

## N. 300 SOPRABITI mezza stagione

di stoffe garantite pura lana con fodere di raso e satin a

### Prezzi Fissi

da Lire 14 a Lire 30

Treviso Piazza dei Signori N. 779 Treviso

## CONFEZIONATURA ACCURATA

## POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Prof. VANZETTI di Padova.

Viene preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia.

Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. 75 presso l'Ufficio del « Giornale di Udine ».

## ANATERINA PER LE MALATTIE DELLA BOCCA E DEI DENTI.

Questo prodotto racchiude potenza d'azione nel modo con cui è preparato per l'igiene della bocca, e rende altresì gradevole l'odore dall'alto.

Esso è composto di tonici salutari ed è il più efficace preservativo del dolore e della carne dei denti, ed è il più adatto a pulirli, conserva lo smalto bianchissimo, rassoda e rinforza le gengive.

## L'ELIXIR ANATERINA

è superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'asportazione. — Si raccomanda adunque l'uso di questa specialità utile per tutti, e che si mettono in commercio a metà costo di quelle estere.

Ogni flacon in elegante astuccio si vende a lire 1.50.

Si vende presso l'Amminist. del « Giornale di Udine ».

## CONI FUMANTI

per disinsettare e profumare

### LE ABITAZIONI

abbruciandoli spargono un gradevolissimo odore igienico. Indispensabile per le stanze dei malati e dove l'aria è infetta. Un'elegante scatola Lire 1.

Deposito in Udine all'Ufficio del *Giornale di Udine*.

NB. Si spediscono ovunque, anche parecchie scatole, per pacco postale aggiungendo Cent. 50 all'importo.

13

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato la **Cromotricina**, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Pirano mercé il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In vari congressi medici tenuti recentemente, la CROMOTRICOSINA ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i cappelli rinascono dalla circonferenza al centro *omeofinissima lanugine* quasi invisibile, che impiegati mesi a crescere, e comincia verso le tempie e all'occidente, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sognano mancare per i primi. La CROMOTRICOSINA (*enfissio*

## UNA SCOPERTA PRODIGIOSA

*capillorum cum colore*) fa vedere in poche settimane e forse in meno di cento ore all'occhio armato di enti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinari: Francesca Norello-Dassa, vecchia d'94 anni (Salita S. Rocca, Genova) e G. B. Bonavera vecchio di anni 80 (Salita Pollauoli, Genova) i quali hanno riacquistato tutti i loro capelli!

DEPOSITO presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine ». Un vasetto costa lire 5 e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli cent. 60.

## COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testé ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, vetri, marmi, legno, cartone, carta, sughero, ecc. ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquillo  
ANNO XVIII — ABBONAMENTO 1888

## IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Tiratura quotidiana Copie 75.000

Esce in Milano nelle ore pomeridiane

IL SECOLO, giornale affatto indipendente, è anche il più completo giornale politico-quotidiano d'Italia per la quantità e la varietà delle notizie che esso possiede ed continua ad estenderlo.

Col nuovo anno, per sopprimere ai sempre crescenti bisogni della tiratura e per accelerarla verrà stampato in 3 macchine rotative a carta continua stampantamente.

Col nuovo anno, aumentano nuovamente l'importanza dei suoi premi grati e un altro semi-gratis.

Nel 1883, oltre ai Romanzi ed ai già promessi di Salvato di Montebello e M. L. Ciccarelli, pubblicherà un nuovo romanzo di Emilio Richebourg, uno di Fernández y González, uno di L. Stapeleau, ecc.

Continuerà la pubblicazione dei *Supplementi mensili illustrati* ai quali collaborano i più illustri scrittori d'Italia.

Pubblicherà sempre in appendice due romanzi alla volta scelti fra i più acclamati del giorno e continuerà ad illustrare con disegni i più importanti avvenimenti, nonché le varie artistiche e scientifiche, introducendo nuovi miglioramenti atti a rendere il Giornale sempre più interessante in ogni sua parte.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

ANNO L. 45 — Sem. L. 9 — Trim. L. 45

Franco di porto nel Regno

Alessandria, Susa, Tanisi, Tripoli

Unione d'Europa e Impero del Nord.

America del Sud, Asia, Africa

Australia, Chili, Paraguay, Parigi

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI:

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNAO DA DIRITTO A CINQUE PREMI, e cioè:

1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittoresco, edizione comune.

2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati per l'intera annata, del giornale settimanale Il Giornale Illustrato del Viaggio.

3.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, poi nel mese, della splendida pubblicazione: Supplemento mensile illustrato del Secolo.

4.° Al romanzo illustrato di Giacomo Sand: Andrea, un bel volume in 4, di pag. 66, con 16 incisioni.

5.° Al Bollettino bibliografico trimestrale illustrato dello Stabil. Sonzogno che si pubblicherà per dispense di 10 pagine in 4, edizione di grande formato.

Separatamente, per chi non abbona, verrà poso in vendita a cent. 25 per dispense.

NB. Per chi non abbona, il Bollettino bibliografico, che si pubblicherà a Milano, dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano Cent. 50, e